

Allegato A

DOCUMENTO INFORMATIVO SULL'IMPRESA E SUI RISCHI GENERALI DI INVESTIMENTO

MFM INVESTMENT LTD – ITALIAN BRANCH

20 GIUGNO 2023

Il presente documento informativo precontrattuale si propone di fornire al cliente o potenziale cliente (il “Cliente”) informazioni appropriate affinché possa ragionevolmente comprendere la natura dei servizi di investimento e accessori e degli strumenti finanziari proposti da Moneyfarm nonché i rischi ad essi connessi e, di conseguenza, possa prendere le proprie decisioni di investimento in modo consapevole.

Ogni modifica rilevante delle informazioni contenute nel presente documento informativo sarà comunicata al Cliente.

INDICE

1. Informazioni sull'intermediario e i suoi servizi
2. Informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari
3. Informazioni sugli strumenti finanziari
4. Informazioni sulla classificazione e sintesi delle principali regole di condotta ai sensi della Direttiva MiFID II
5. Incentivi
6. Strategia di trasmissione degli ordini
7. Commissioni e altri oneri
8. Documento informativo sulla trattazione dei reclami della clientela
9. Policy conflitti di interessi

1. INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIARIO E I SUOI SERVIZI

(art. 36 del Regolamento Intermediari e art. 47 del Regolamento delegato UE 2017/565)

Dati societari

Denominazione: MFM Investment Ltd

P.IVA. 03681170928

Sede legale: 90-92 Pentonville Road, N1 9HS Londra (Regno Unito). Sede legale e amministrativa della succursale italiana: Largo Carlo Felice, 26 – 09124 Cagliari

Sedi operative italiane: via Antonio da Recanate, 1 - 20124 Milano e Largo Carlo Felice, 26 – 09124 Cagliari

Iscritta al registro delle imprese di Cagliari n. 92237220923

Indirizzo e-mail: info@moneyfarm.com

Sito web: www.moneyfarm.com

Recapito telefonico: +39.02.450 76621

Iscritta al n.142 dell'elenco delle Imprese di Investimento Comunitarie allegato all'Albo tenuto da Consob ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 58/1998. Consob – Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha sede in via Giovanni Battista Martini, 3 - 00198 Roma, tel. +39 0684771.

Consob ha inoltre una propria sede secondaria operativa in via Broletto, 7 – 20121 Milano, tel. +39 02 724201. Il sito web di Consob è <http://www.consob.it/> Autorizzata e regolata dalla Financial Conduct Authority - Autorizzazione no. 629539. La Financial Conduct Authority ha sede in 25 The North Colonnade, London E14 5HS (Regno Unito), tel. +44 (0)20 7066 1000, sito web <https://www.fca.org.uk/>

Aderente al Financial Services Compensation Scheme (FSCS) e, limitatamente all'attività svolta in Italia, al Fondo Nazionale di Garanzia (Art. 62 del D.lgs 415/96).

Servizi di investimento autorizzati ai sensi del TUF

MFM Investment Ltd – Italian Branch (di seguito, Moneyfarm) è la branch italiana di MFM Investment Ltd con sede legale in 90-92 Pentonville Road, Londra, N1 9HS (Regno Unito), regolata dalla Financial Conduct Authority e autorizzata dalla stessa (Autorizzazione no. 629539) alla ricezione e trasmissioni ordini, esecuzione ordini per conto dei clienti, gestione di portafogli, consulenza in investimenti, servizio di custodia e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti, gestione titoli e liquidità.

Moneyfarm è abilitata all'esercizio in Italia dei seguenti servizi di investimento di cui all'art. 1, comma 5, del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e successive modifiche ed integrazioni (TUF), lettere:

- b) esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- d) gestione di portafogli;
- e) ricezione e trasmissione di ordini;
- f) consulenza in materia di investimenti

oltre all'esercizio dei servizi accessori di custodia e amministrazione di strumenti finanziari per conto dei clienti, inclusi la custodia e i servizi connessi come la gestione di contante/garanzie reali ed esclusa la funzione di gestione dei conti titoli al livello più elevato.

Modalità di comunicazione tra il Cliente e Moneyfarm

Eventuali comunicazioni tra Moneyfarm ed il Cliente, per ricevere il servizio, informazioni e documentazione, come previsto dalla normativa applicabile, avverranno per il tramite di Poste Italiane S.p.A. ("Poste"). Le comunicazioni in lingua italiana e prevalentemente per posta elettronica agli indirizzi ed ai recapiti di seguito indicati per quanto concerne Moneyfarm e agli indirizzi e ai recapiti che saranno indicati nel contratto di investimento (il "Contratto") per quanto concerne il Cliente, oppure attraverso la sezione riservata del sito www.poste.it.

Le suddette comunicazioni avverranno per posta ordinaria o telefonicamente solo su richiesta espressa per iscritto del Cliente. Le modalità di comunicazione tra Moneyfarm e il Cliente in relazione alla prestazione del servizio di gestione di portafogli, ivi comprese quelle di invio delle istruzioni da parte del Cliente, sono disciplinate nel Contratto.

Il Cliente può opporsi al ricevimento in futuro di comunicazioni relative ad attività di promozione e collocamento mediante tecniche di comunicazione a distanza.

Recapiti di Poste

Sede legale: Viale Europa, 190 - 00144 Roma

Indirizzo PEC: bancoposta@pec.posteitaliane.it

Servizi di investimento offerti

Informativa relativa al servizio di gestione di portafogli.

L'art. 1, comma 5-quinquies, del TUF definisce il servizio di gestione di portafogli come "la gestione, su base discrezionale e individualizzata, di portafogli di investimento che includono uno o più strumenti finanziari e nell'ambito di un mandato conferito dai clienti".

Moneyfarm ha il compito di gestire il patrimonio del Cliente con detenzione di disponibilità liquide e strumenti finanziari in base alle indicazioni e le informazioni rese note dal Cliente durante la fase di registrazione e definizione dell'investimento.

Moneyfarm svolge l'attività di gestione di portafogli ai sensi, per gli effetti e con le modalità di cui al TUF e successive modificazioni ed integrazioni e dei relativi regolamenti di attuazione. Tramite la stipula del Contratto Moneyfarm viene espressamente autorizzata ad agire a propria discrezione sia in nome e per conto del Cliente, sia in nome proprio e per conto del Cliente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 2, del TUF, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente. Il Cliente ha facoltà di impartire istruzioni vincolanti in ordine alle operazioni da compiere, purché dettagliate, specifiche e compatibili con le caratteristiche della linea di gestione prescelta e con l'operatività di Moneyfarm. In particolare, le istruzioni possono riguardare esclusivamente acquisti e vendite di ETF e ETC facenti parte dei portafogli modello di Moneyfarm.

Moneyfarm non può effettuare per conto del Cliente operazioni non conformi al mandato gestorio conferito con il Contratto e non in linea con il Profilo Personale (come definito nel Contratto) del Cliente.

Le linee di gestione che possono essere attivate dal Cliente nell'ambito del servizio di gestione di portafogli e nei limiti del rispetto delle caratteristiche del proprio Profilo Personale, sono di seguito indicate.

Linee di investimento del servizio di gestione di portafogli

Caratteristiche generali comuni a tutte le linee di gestione

Con la sottoscrizione del Contratto con Moneyfarm, il Cliente accetta quanto segue, e conferma di essere interessato a investire, anche su base esclusiva, nella categoria di strumenti finanziari degli Exchange Traded Funds (ETF) e degli Exchange Traded Commodities (ETC):

- **Tipologia d'investimento:**
La gestione di portafogli può avere ad oggetto quote ed azioni emesse da OICR (organismi d'investimento collettivo del risparmio), principalmente di tipo ETF, e ETC.
- **Tipologia delle operazioni:**
Moneyfarm non conferisce a terzi deleghe di gestione in relazione alle linee di gestione di seguito descritte.
Nella prestazione del servizio di gestione di portafogli Moneyfarm potrà liberamente compiere le seguenti tipologie di operazioni su strumenti finanziari: acquistare, vendere, sottoscrivere, permutare e riscattare strumenti finanziari della tipologia sopra indicata, selezionandoli in quantità e qualità secondo le proprie scelte e nel rispetto delle previsioni del Contratto, incassare tutti i proventi di negoziazione di tali strumenti finanziari nonché i proventi e frutti maturati e spettanti al Cliente, acquistare, esercitare o alienare i diritti inerenti ai titoli e aderire alle offerte pubbliche su strumenti finanziari.
Moneyfarm potrà investire in strumenti finanziari della tipologia sopra indicata che presentino nel proprio sottostante un derivato o strumenti a cambio aperto con conseguente rischio di cambio.

- **Leva Finanziaria:**
Pari a 1 (non si può perdere più di quanto investito). Con specifico riferimento alla leva, si precisa che essa, in sintesi, misura di quante volte l'intermediario gestore può incrementare il controvalore degli strumenti finanziari detenuti in gestione per conto del Cliente rispetto al patrimonio di pertinenza del Cliente stesso. L'incremento della leva finanziaria utilizzata comporta un aumento della rischiosità della linea di gestione. Il gestore può innalzare la misura della leva finanziaria facendo ricorso a finanziamenti oppure concordando con le controparti di regolare in modo differito le operazioni o utilizzando strumenti finanziari derivati (ove ciò sia previsto dalla corrispondente linea di gestione). Una leva pari all'unità, come quella applicata da Moneyfarm, non influisce sulla rischiosità della linea di gestione.

- **Orizzonte temporale consigliato:**
Oltre 2 anni

- **Conferimento minimo:**
Per l'avvio della prestazione del servizio di gestione di portafogli è previsto un conferimento minimo iniziale pari ad almeno € 5.000,00 (Euro cinquemila). Moneyfarm si riserva pertanto il diritto di recedere dal Contratto qualora entro tre mesi dall'attivazione di una specifica linea di gestione il Cliente non abbia conferito su tale linea di gestione un importo complessivo -al netto degli eventuali disinvestimenti parziali nel frattempo effettuati- pari ad almeno € 5.000,00 (Euro cinquemila).
La predetta soglia pari a € 5.000,00 è calcolata nel caso del servizio di gestione di portafogli con riferimento ad ogni singola linea di gestione attivata dal Cliente successivamente alla conclusione del Contratto.
Fermo quanto sopra previsto, il Cliente in relazione a singole linee di gestione che presentino un importo investito pari ad almeno € 5.000,00 potrà richiedere la prestazione del servizio di gestione di portafogli in Modalità Contributo Ricorrente, ovvero attivando un piano di accumulo del capitale consistente in un investimento dilazionato nel tempo, attraverso rate mensili dell'importo minimo di € 100,00 (Euro cento) ciascuna, per il periodo di tempo e sulla base delle condizioni e dei termini concordati con Moneyfarm.

- **Metodo e frequenza di valutazione degli strumenti finanziari:**
Con la periodicità indicata nel Contratto il cliente riceverà un rendiconto di gestione con il quale avrà evidenza della valutazione degli strumenti finanziari. Il Cliente potrà inoltre in ogni momento visionare l'andamento dei propri investimenti nell'apposita sezione riservata del sito www.poste.it con possibilità di salvataggio su supporto durevole.
La valorizzazione degli strumenti finanziari è effettuata secondo i seguenti criteri:
Strumenti finanziari negoziati in Mercati regolamentati o in Mercati di Stati appartenenti all'OCSE: prezzo ivi rilevato nell'ultimo giorno di negoziazione precedente.

- **Costi e Oneri:**
Commissioni di gestione imponibili: Quale compenso per la prestazione del servizio di gestione Moneyfarm avrà diritto a percepire un compenso (la "Moneyfarm Fee").

La Moneyfarm Fee è calcolata su base giornaliera secondo la seguente formula: $(X * Y) / Z$, dove:

X è rappresentato dal controvalore di mercato complessivo, calcolato alla fine del giorno di riferimento, delle linee di gestione attive del Cliente;

Y è un valore percentuale individuato come segue sulla base del valore massimo, alla fine del giorno di riferimento, tra (i) quanto il Cliente ha complessivamente investito – al netto di eventuali disinvestimenti effettuati - nelle proprie linee di gestione attive e (ii) il controvalore di mercato complessivo, alla fine del giorno di riferimento, di tali linee di gestione attive (il “Valore Massimo”):

1,00% quando il Valore Massimo è inferiore a Euro 20.000,00;

0,75% quando il Valore Massimo è superiore o uguale a Euro 20.000,00 e inferiore a Euro 200.000,00;

0,50% quando il Valore Massimo è superiore o uguale a Euro 200.000,00 e inferiore a Euro 500.000,00;

0,40% quando il Valore Massimo è superiore o uguale a Euro 500.000,00;

Z, essendo la Moneyfarm Fee calcolata su base giornaliera, è il numero complessivo dei giorni dell'anno solare in cui viene effettuato il calcolo.

La Moneyfarm Fee è in ogni caso da considerarsi sempre IVA esclusa. Resta ferma la possibilità di concordare per iscritto con il Cliente eventuali specifiche promozioni.

Sono esclusi dalla Moneyfarm Fee, e rimarranno pertanto a carico del Cliente, i bolli e le imposte applicati direttamente da Moneyfarm.

Il Cliente autorizza Moneyfarm a procedere al prelievo dei corrispettivi (pro-rata in caso di più linee di gestione) della Moneyfarm Fee direttamente dalla quota di liquidità del patrimonio investito dal Cliente in una linea di gestione e custodito da Moneyfarm con cadenza mensile posticipata o preventivamente rispetto alla scadenza del mese in caso di chiusura del rapporto con il Cliente relativo a una linea di gestione.

- **Costi relativi all'acquisto dei prodotti inclusi nelle linee di gestione:** l'acquisto di quote e/o azioni emesse da ETF e di ETC comporta un costo annuale (TER) che varia a seconda del singolo prodotto, ma che non supera complessivamente lo 0,75% annuale sul controvalore gestito; non ci sono costi relativi all'entrata ed uscita dal prodotto.

- **Benchmark:**

Con riferimento al benchmark delle specifiche linee di gestione patrimoniale di seguito indicate, si precisa che esso potrà essere modificato da Moneyfarm a proprio insindacabile giudizio ed ogni qualvolta essa lo ritenga necessario ai fini del corretto espletamento del servizio, dandone informativa al Cliente mediante comunicazione scritta via e-mail e con un preavviso di almeno 15 giorni. Resta inteso che il benchmark rappresenta un mero elemento indicativo utile per la valutazione dei risultati della gestione che non costituisce un indicatore di risultati futuri e che non vi è alcun obbligo da parte di Moneyfarm

di ottenere risultati in linea con quelli prodotti dal relativo metodo di valutazione e comparazione. Moneyfarm, dunque, è esonerata da ogni responsabilità qualora il risultato prodotto dalla gestione si discosti, anche in misura rilevante, da quello prodotto dal benchmark. Si evidenzia che una politica di investimento flessibile, determina per sua stessa natura la possibilità per Moneyfarm – ad esempio – di concentrare gli investimenti per tipologia, settore o area geografica.

Caratteristiche specifiche delle singole linee di gestione

Le diverse linee di gestione che possono essere attivate dal Cliente nei limiti del proprio Profilo Personale nell'ambito della prestazione del servizio di gestione di portafogli avranno le caratteristiche specifiche di seguito indicate. Tali caratteristiche potranno essere consultate dal Cliente accedendo all'area riservata nel sito di Poste al momento dell'attivazione della relativa linea di gestione.

Linea 1

- **Nome:** Linea di Investimento 10
- **Livello di rischio:** molto basso (livello 1 su 7)
- **Benchmark:** 1 mese euribor+0,5% al netto di tutti i costi, valutato su un orizzonte temporale di 5 anni
- **Stile di Gestione, strumenti finanziari e obiettivi d'investimento:**
La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con focus principale sul mercato obbligazionario. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio molto bassa.
- **Limiti agli investimenti:**
 - **Azionario:** Massimo 10%
 - **Obbligazionario:** Massimo 100%
 - **Obbligazioni strutturate:** 0%
 - **Paesi Emergenti:** Massimo 40%
 - **Commodities:** Massimo 30%
 - **Divise:** in Euro; fino ad un massimo del 5% in divise di Paesi Industrializzati e fino ad un massimo del 0% in divise di Paesi Emergenti
 - **OICR:** Liquidità, Obbligazionari, Bilanciati, Azionari e Flessibili
 - **Posizioni corte:** Non è possibile avere posizioni corte

- **Durata massima:** 50 anni
- **Peso % rating inferiore BBB-:** Massimo 40%
- **Peso % senza rating:** Massimo 30%
- **Value-at-Risk MASSIMO (mensile del 95%):** 2,00%

Linea 2

- **Nome:** Linea di Investimento 20
- **Livello di rischio:** basso (livello 2 su 7)
- **Benchmark:** 1 mese euribor+1% al netto di tutti i costi, valutato su un orizzonte temporale di 5 anni
- **Stile di Gestione, strumenti finanziari e obiettivi d'investimento:**
La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione prevalente sui mercati obbligazionari e residuale sui mercati azionari. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio bassa.
- **Limiti agli investimenti:**
 - **Azionario:** Massimo 20%
 - **Obbligazionario:** Massimo 100%
 - **Obbligazioni strutturate:** 0%
 - **Paesi Emergenti:** Massimo 50%
 - **Commodities:** Massimo 30%
 - **Divise:** in Euro; fino ad un max del 15% in divise di Paesi Industrializzati e fino ad un massimo del 0% in divise di Paesi Emergenti
 - **OICR:** Liquidità, Obbligazionari, Bilanciati, Azionari e Flessibili
 - **Posizioni corte:** Non è possibile avere posizioni corte
 - **Durata massima:** 50 anni
 - **Peso % rating inferiore BBB-:** Massimo 40%
 - **Peso % senza rating:** Massimo 30%
 - **Value-at-Risk MASSIMO (mensile del 95%):** 2,97%

Linea 3:

- **Nome:** Linea di Investimento 40
- **Livello di rischio:** medio basso (livello 3 di 7)
- **Benchmark:** 1 mese euribor+1,5% al netto di tutti i costi, valutato su un orizzonte temporale di 5 anni
- **Stile di Gestione, strumenti finanziari e obiettivi d'investimento:**
La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione contenuta al mercato azionario. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio medio-bassa.
- **Limiti agli investimenti:**
 - o **Azionario:** Massimo 40%
 - o **Obbligazionario:** Massimo 100%
 - o **Obbligazioni strutturate:** 0%
 - o **Paesi Emergenti:** Massimo 50%
 - o **Commodities:** Massimo 30%
 - o **Divise:** in Euro; fino ad un max del 50% in divise di Paesi Industrializzati e fino ad un massimo del 30% in divise di Paesi Emergenti
 - o **OICR:** Liquidità, Obbligazionari, Bilanciati, Azionari e Flessibili
 - o **Posizioni corte:** Non è possibile avere posizioni corte
 - o **Durata massima:** 50 anni
 - o **Peso % rating inferiore BBB-:** Massimo 40%
 - o **Peso % senza rating:** Massimo 30%
 - o **Value-at-Risk MASSIMO (mensile del 95%):** 4,58%

Linea 4:

- **Nome:** Linea di Investimento 60
- **Livello di rischio:** medio (livello 4 su 7)
- **Benchmark:** 1 mese euribor+2% al netto di tutti i costi, valutato su un orizzonte temporale di 5 anni

- **Stile di Gestione, strumenti finanziari e obiettivi d'investimento:**
La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'esposizione misurata ai mercati azionari. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio media.
- **Limiti agli investimenti:**
 - o **Azionario:** Massimo 60%
 - o **Obbligazionario:** Massimo 100%
 - o **Obbligazioni strutturate:** 0%
 - o **Paesi Emergenti:** Massimo 50%
 - o **Commodities:** Massimo 30%
 - o **Divise:** in Euro; fino ad un max del 70% in divise di Paesi Industrializzati e fino ad un massimo del 40% in divise di Paesi Emergenti
 - o **OICR:** Liquidità, Obbligazionari, Bilanciati, Azionari e Flessibili
 - o **Posizioni corte:** Non è possibile avere posizioni corte
 - o **Durata massima:** 50 anni
 - o **Peso % rating inferiore BBB-:** Massimo 40%
 - o **Peso % senza rating:** Massimo 30%
 - o **Value-at-Risk MASSIMO (mensile del 95%):** 6,88%

Linea 5:

- **Nome:** Linea di Investimento 70
- **Livello di rischio:** Medio alto (livello 5 su 7)
- **Benchmark:** 1 mese euribor+2,5% al netto di tutti i costi, valutato su un orizzonte temporale di 5 anni
- **Stile di Gestione, strumenti finanziari e obiettivi d'investimento:**
La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con un'importante esposizione ai mercati azionari. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio medio-alta.
- **Limiti agli investimenti:**

- **Azionario:** Massimo 70%
- **Obbligazionario:** Massimo 100%
- **Obbligazioni strutturate:** 0%
- **Paesi Emergenti:** Massimo 50%
- **Commodities:** Massimo 30%
- **Divise:** in Euro; fino ad un max del 100% in divise di Paesi Industrializzati e fino ad un massimo del 50% in divise di Paesi Emergenti
- **OICR:** Liquidità, Obbligazionari, Bilanciati, Azionari e Flessibili
- **Posizioni corte:** Non è possibile avere posizioni corte
- **Durata massima:** 50 anni
- **Peso % rating inferiore BBB-:** Massimo 40%
- **Peso % senza rating:** Massimo 30%
- **Value-at-Risk MASSIMO (mensile del 95%):** 8,15%

Linea 6:

- **Nome:** Linea di Investimento 80
- **Livello di rischio:** Alto (livello 6 su 7)
- **Benchmark:** 1 mese euribor+3% al netto di tutti i costi, valutato su un orizzonte temporale di 5 anni
- **Stile di Gestione, strumenti finanziari e obiettivi d'investimento:**
La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con una consistente esposizione ai mercati azionari sia sviluppati sia emergenti. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio alta.
- **Limiti agli investimenti:**
 - **Azionario:** Massimo 80%
 - **Obbligazionario:** Massimo 100%
 - **Obbligazioni strutturate:** 0%
 - **Paesi Emergenti:** Massimo 50%
 - **Commodities:** Massimo 30%

- **Divise:** in Euro; fino ad un max del 100% in divise di Paesi Industrializzati e fino ad un massimo del 50% in divise di Paesi Emergenti
- **OICR:** Liquidità, Obbligazionari, Bilanciati, Azionari e Flessibili
- **Posizioni corte:** Non è possibile avere posizioni corte
- **Durata massima:** 50 anni
- **Peso % rating inferiore BBB-:** Massimo 40%
- **Peso % senza rating:** Massimo 30%
- **Value-at-Risk MASSIMO (mensile del 95%):** 9,43%

Linea 7:

- **Nome:** Linea di Investimento 100
- **Livello di rischio:** Alto (livello 7 su 7)
- **Benchmark:** 1 mese euribor+3,5% al netto di tutti i costi, valutato su un orizzonte temporale di 5 anni
- **Stile di Gestione, strumenti finanziari e obiettivi d'investimento:**
La gestione ha ad oggetto ETF e/o ETC, con una esposizione prevalente ai mercati azionari sia sviluppati sia emergenti. Lo stile di gestione è basato sui fondamentali economici e mira ad ottimizzare i trend positivi di lungo periodo con una particolare attenzione alla diversificazione a livello di paese e di settore. La gestione di portafogli si rivolge ad investitori con una propensione al rischio alta.
- **Limiti agli investimenti:**
 - **Azionario:** Massimo 100%
 - **Obbligazionario:** Massimo 100%
 - **Obbligazioni strutturate:** 0%
 - **Paesi Emergenti:** Massimo 50%
 - **Commodities:** Massimo 30%
 - **Divise:** in Euro; fino ad un max del 100% in divise di Paesi Industrializzati e fino ad un massimo del 50% in divise di Paesi Emergenti
 - **OICR:** Liquidità, Obbligazionari, Bilanciati, Azionari e Flessibili

- **Posizioni corte:** Non è possibile avere posizioni corte
- **Durata massima:** 50 anni
- **Peso % rating inferiore BBB-:** Massimo 40%
- **Peso % senza rating:** Massimo 30%
- **Value-at-Risk MASSIMO (mensile del 95%):** 10,28%

Informativa relativa al servizio di custodia e amministrazione di strumenti finanziari e denaro.

Si tratta di un servizio accessorio finalizzato alla custodia e amministrazione degli strumenti finanziari e del denaro per conto del Cliente.

Con questo servizio Moneyfarm cura la custodia degli strumenti finanziari ed assolve alle incombenze amministrative e contabili legate ad essi e provvede alla custodia delle disponibilità liquide della clientela.

I costi di tale servizio accessorio sono inclusi nella Moneyfarm Fee.

La natura, la frequenza e le date della documentazione da fornire al Cliente a rendiconto dell'attività svolta.

Nell'ambito del servizio di Gestione di portafogli, salvo diversi obblighi di legge, Moneyfarm mette a disposizione del Cliente con cadenza trimestrale il rendiconto relativo al periodo di riferimento, redatto secondo le modalità e avente i contenuti previsti dall'articolo 60, del Regolamento Delegato (UE) 2017/565 e successive modifiche e integrazioni, nonché dalle altre disposizioni normative tempo per tempo vigenti.

Nel caso in cui il Cliente scelga di ricevere le informazioni volta per volta sulle operazioni eseguite, Moneyfarm gli invierà una comunicazione di conferma dell'operazione, contenente le informazioni richieste dalla normativa tempo per tempo vigente al più tardi il primo giorno lavorativo successivo all'esecuzione o alla ricezione di tale conferma da parte di un terzo, salvo il caso in cui tale conferma a favore del Cliente risulta già a carico di un terzo. In queste ipotesi Moneyfarm fornirà comunque al Cliente il rendiconto periodico con cadenza trimestrale.

Il Cliente riceverà su base annuale una dichiarazione aggiornata che indichi i motivi secondo cui l'investimento corrisponde al proprio Profilo Personale. Nel caso invece in cui il portafoglio non sia più adeguato, Moneyfarm ne darà prontamente informazione al Cliente via e-mail e tramite apposita notifica nell'area riservata sul sito www.poste.it, invitandolo a fornire tempestivamente nuove istruzioni, anche mediante modifica del proprio Profilo Personale, fermo il diritto di recesso di Moneyfarm. Il Cliente riceverà altresì su base trimestrale il rendiconto in forma personalizzata dei costi e degli oneri connessi alla prestazione del servizio, riportando i costi totali in forma aggregata addebitati al Cliente nel

periodo di riferimento, nonché gli effetti dei costi sulla redditività del servizio, nei casi e secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Moneyfarm, per il tramite di Poste, comunicherà altresì al Cliente quando il valore complessivo del portafoglio, valutato all'inizio di qualsiasi periodo oggetto della comunicazione, subisce un deprezzamento del 10% e successivamente di multipli del 10%, non più tardi della fine del giorno lavorativo nel quale la soglia è superata o, qualora essa sia superata in un giorno non lavorativo, non più tardi della fine del giorno lavorativo successivo.

In considerazione del fatto che detiene gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide del Cliente, Moneyfarm riepiloga la situazione di tali strumenti finanziari o disponibilità liquide secondo quanto previsto dalla normativa tempo per tempo vigente all'interno dei rendiconti periodici.

Informazioni aggiuntive relative alla prestazione del servizio di Gestione di portafogli

Informazioni sul metodo e sulla frequenza di valutazione degli strumenti finanziari contenuti nel portafoglio del Cliente e la descrizione del parametro di riferimento al quale verrà raffrontato il rendimento del portafoglio del Cliente (il cd. Benchmark) sono contenute nella descrizione delle linee di gestione sopra riportata e a cui si rimanda. In tale sede è possibile altresì reperire informazioni in merito ai tipi di strumenti finanziari che possono essere inclusi nel portafoglio del Cliente e i tipi di operazioni che possono essere realizzate su tali strumenti, inclusi eventuali limiti e gli obiettivi di gestione, il livello del rischio entro il quale il gestore può esercitare la sua discrezionalità ed eventuali specifiche restrizioni a tale discrezionalità.

2. INFORMAZIONI CONCERNENTI LA SALVAGUARDIA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le modalità di deposito dei beni e delle disponibilità liquide dei Clienti sono disciplinate sulla base dei termini e delle condizioni di cui al Contratto e nel rispetto delle norme vigenti in materia che sono di seguito riportate per completezza. Conformemente con quanto previsto dalla normativa applicabile, Moneyfarm rispetta stringenti procedure di sicurezza, in modo tale da assicurare la massima protezione e tutela del capitale investito.

a) La normativa di riferimento

Moneyfarm è autorizzata e regolata dalla Financial Conduct Authority, Autorizzazione no. 629539, è iscritta al no. 142 dell'elenco delle imprese di investimento comunitarie allegato all'Albo tenuto dalla CONSOB in conformità all'art. 20 del d.lgs. 58/1998 ed è soggetta alla normativa emanata nel Regno Unito in materia di salvaguardia e deposito del patrimonio della clientela.

Tale normativa, peraltro, essendo stata adottata sulla base della normativa MiFID II (si veda, in particolare, la Direttiva delegata (UE) 2017/593) è ampiamente armonizzata con quella degli altri Paesi dell'Unione Europea, tra cui l'Italia.

In sintesi, la suddetta normativa prevede che:

- nella prestazione dei servizi di investimento, gli strumenti finanziari e le somme di denaro dei Clienti detenuti da Moneyfarm costituiscono patrimonio separato da quello di pertinenza di Moneyfarm e di altri Clienti. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni legali dei creditori di Moneyfarm o nell'interesse degli stessi, né dei creditori dei depositari o eventuali sub-depositari o nell'interesse degli stessi. Le azioni legali dei creditori dei singoli Clienti sono ammesse nei limiti del patrimonio di proprietà di questi ultimi;
- per i conti relativi a strumenti finanziari e a somme di denaro depositati presso terzi non operano le compensazioni legale e giudiziale e non può essere pattuita la compensazione convenzionale rispetto ai crediti vantati dal depositario o dal sub-depositario nei confronti dell'intermediario o del depositario.

b) Custodia e deposito della liquidità - Sub-deposito di strumenti finanziari

Le somme di denaro (liquidità) versate dalla clientela per l'esecuzione delle operazioni, secondo gli accordi delle parti, sono anzitutto depositate in un conto omnibus aperto presso Banca Sella S.p.A. (banca di diritto italiana, regolarmente autorizzata e vigilata), intestato a MFM Investment LTD Italian Branch, con espressa indicazione che si tratta di beni di terzi. Tale conto è tenuto distinto da quelli accesi da Moneyfarm in proprio.

Quindi, poiché per l'esecuzione delle operazioni Moneyfarm si avvale di Saxo Capital Markets UK Limited (intermediario finanziario di diritto britannico, regolarmente autorizzato e vigilato), Moneyfarm mantiene –previo consenso della clientela, espresso con la sottoscrizione del Contratto- presso quest'ultima un ulteriore conto omnibus (c.d. "*client transaction account*") dove vengono depositati il denaro e sub-depositati gli strumenti finanziari di pertinenza della clientela, in funzione delle operazioni disposte; tale conto è mantenuto presso BNP Paribas Securities Services (banca di diritto francese, regolarmente autorizzata e vigilata) che svolge la funzione di sub-depositario per Saxo Capital Markets UK Limited, ed è sempre intestato a MFM Investment LTD Italian Branch con l'espressa indicazione che si tratta di beni della clientela ed è tenuto distinto da quelli accesi da Moneyfarm in proprio.

Con riferimento ad entrambi i conti omnibus di cui sopra, al fine di evitare il rischio di confusione dei patrimoni dei diversi Clienti, presso Moneyfarm sono istituite e conservate apposite evidenze contabili degli strumenti finanziari e del denaro depositati per conto della clientela. Tali evidenze sono relative a ciascun Cliente e suddivise per tipologia di servizio prestato. Le evidenze sono aggiornate in via continuativa e con tempestività in modo da poter ricostruire in qualsiasi momento con certezza la posizione di ciascun Cliente. Esse sono regolarmente riconciliate con gli estratti conto (liquidità e strumenti finanziari).

Né Banca Sella S.p.A. né Saxo Capital Markets UK Limited, né BNP Paribas Securities Services appartengono allo stesso gruppo societario di Moneyfarm. Moneyfarm monitora periodicamente l'attività svolta dai depositari e sub-depositari al fine di riesaminare l'efficienza e l'affidabilità del servizio da questi prestato.

In caso di insolvenza dei soggetti utilizzati da Moneyfarm per il deposito e sub-deposito degli strumenti finanziari e del denaro della clientela, i beni così custoditi saranno restituiti a Moneyfarm che provvederà quindi a proseguire le proprie attività depositando gli stessi presso un depositario alternativo. Resta in ogni caso fermo quanto di seguito previsto in materia di sistemi di indennizzo della clientela stessa.

Moneyfarm non utilizza, nell'interesse proprio o di terzi, gli strumenti finanziari e le disponibilità liquide di pertinenza dei Clienti, da essa detenuti a qualsiasi titolo.

La liquidità versata a Moneyfarm in relazione al Contratto con questa sottoscritto o comunque da essa detenuta non genera interessi.

c) Modalità di custodia e amministrazione degli strumenti finanziari

Moneyfarm provvede alla normale tutela dei diritti inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza della clientela.

Nel caso di esercizio dei diritti connessi agli strumenti finanziari (ex. esercizio del diritto di opzione), Moneyfarm chiede istruzioni al Cliente e sulla base di esse provvede all'esecuzione dell'operazione, previo versamento dei fondi occorrenti da parte del Cliente. In mancanza di istruzioni in tempo utile Moneyfarm, pur non essendo tenuta a compiere alcuna operazione, può provvedere a quanto necessario nell'interesse del Cliente.

d) Adesione a sistemi di indennizzo della clientela

Moneyfarm -conformemente a quanto previsto dalla normativa applicabile- aderisce ad un sistema di indennizzo a tutela degli investitori riconosciuto nel Regno Unito. Tale sistema di indennizzo è il Financial Services Compensation Scheme (FSCS). Il FSCS ha lo scopo di offrire un indennizzo (totale o parziale) ai Clienti nel caso in cui l'intermediario sia insolvente o cessi la propria attività. Il livello di copertura dipende dalla tipologia di servizio finanziario prestato da Moneyfarm al Cliente. Il Financial Services Compensation Scheme offre infatti differenti livelli di copertura per differenti categorie di attività; per la categoria "investimenti" è previsto un possibile indennizzo fino a un massimo di £ 50.000.

Inoltre, Moneyfarm ha scelto di aderire, al fine di integrare la tutela offerta dal FSCS, anche al Fondo Nazionale di Garanzia, limitatamente all'attività svolta in Italia. Copia dello statuto e del regolamento operativo del Fondo Nazionale di Garanzia sono disponibili sul sito Internet www.fondonazionaledigaranzia.it. Il Fondo Nazionale di Garanzia è finalizzato a indennizzare gli investitori, nei limiti previsti dalla normativa applicabile, per i crediti derivanti dalla prestazione dei

servizi di investimento e del servizio accessorio di custodia e amministrazione degli strumenti finanziari nei confronti degli intermediari in caso di liquidazione coatta amministrativa, fallimento o concordato preventivo di questi ultimi nonché in caso di intervento dei sistemi di indennizzo dei paesi di origine di imprese di investimento estere cui facciano capo succursali in Italia. L'indennizzo del Fondo si commisura, per ciascun investitore, all'importo complessivo dei crediti ammessi allo stato passivo, diminuito degli eventuali riparti parziali già effettuati, fino a un massimo complessivo di € 20.000,00. Nessun investitore può beneficiare di un indennizzo superiore ai crediti complessivamente vantati.

3. INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

(art. 48 del Regolamento delegato UE 2017/565)

Gli strumenti trattati da Moneyfarm nell'ambito del servizio di gestione di portafogli dalla stessa prestato sono quote ed azioni emesse da OICR (organismi d'investimento collettivo del risparmio), principalmente di tipo ETF, e ETC.

GLI STRUMENTI FINANZIARI

a) Gli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)

Per organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) si intendono i fondi comuni di investimento e le società di investimento a capitale variabile (SICAV).

Gli OICR si dividono in OICR armonizzati UCITS, OICR armonizzati alternativi e OICR non armonizzati. Per OICR armonizzati UCITS si intendono i fondi comuni di investimento e le società di investimento a capitale variabile (SICAV) conformi alla direttiva comunitaria n. 2009/65/CE e successive modifiche. Con l'emanazione della suddetta disciplina comunitaria si è inteso prevedere una serie di requisiti relativi alle procedure di autorizzazione, al controllo, alla struttura, alle attività, ai limiti di investimento ed alle informazioni ai quali un OICR deve uniformarsi. Anche gli OICR armonizzati alternativi di cui alla Direttiva 2011/61/UE sono soggetti ad alcuni, meno stringenti, requisiti minimi. Il rispetto di tali requisiti di armonizzazione consente alla SGR o alla SICAV di offrire in un altro paese membro dell'Unione europea rispettivamente le quote di propri fondi comuni e le proprie azioni in regime di libera commercializzazione, essendo assoggettate al controllo da parte dell'autorità di vigilanza del proprio paese di origine.

I fondi non armonizzati, invece, sono caratterizzati da una maggiore libertà di investimento del patrimonio raccolto rispetto ai fondi armonizzati. Ad essi, infatti, non vengono applicati i vincoli e le limitazioni previste dalla legge comunitaria per i fondi armonizzati.

a1) Fondi comuni di investimento

Per fondo comune di investimento si intende il patrimonio autonomo, suddiviso in quote, di pertinenza di una pluralità di partecipanti, gestito in monte. Il patrimonio

di un fondo comune di investimento è autonomo poiché è giuridicamente distinto sia dai patrimoni dei singoli partecipanti che dal patrimonio del gestore del fondo. Il patrimonio del fondo, sia esso aperto o chiuso, può essere raccolto mediante una o più emissioni. I fondi comuni di investimento sono istituiti e gestiti in Italia dalle società di gestione del risparmio (SGR). L'attività di gestione si svolge mediante operazioni di acquisto e di vendita e ogni altro atto di amministrazione che sia ritenuto opportuno o utile per incrementare il valore del fondo ed eventualmente distribuirne i proventi ai partecipanti e che non sia precluso dalle norme legislative, dalle disposizioni emanate dagli organi di vigilanza e dalle clausole del regolamento del fondo. L'attività di gestione è di competenza del gestore del fondo mentre il singolo partecipante non può influire sulle modalità di gestione del fondo e sulle scelte di investimento.

La partecipazione a un fondo comune di investimento è possibile mediante la sottoscrizione di quote rappresentate da appositi certificati emessi dal fondo stesso.

I fondi comuni di investimento possono essere aperti o chiusi, ossia rispettivamente fondi i cui partecipanti hanno diritto di chiedere, in qualsiasi momento, il rimborso delle quote oppure fondi in relazione ai quali il diritto al rimborso delle quote viene riconosciuto ai partecipanti solo a scadenze predeterminate.

In particolare, con riferimento a fondi comuni aperti, i risparmiatori possono entrare o uscire dall'investimento acquistando o vendendo le quote del fondo sulla base del valore teorico (maggiorato o diminuito delle commissioni previste) della quota; valore che si ottiene dividendo il valore dell'intero portafoglio gestito del fondo, calcolato ai prezzi di mercato, per il numero delle quote in circolazione.

Ogni fondo si caratterizza per avere una composizione del portafoglio predefinita in termini di classi di beni. Sotto questo profilo, i fondi si dividono in fondi mobiliari e fondi immobiliari; alla categoria dei fondi mobiliari appartengono le seguenti categorie di fondi: (i) azionari, (ii) bilanciati, (iii) obbligazionari, (iv) liquidità, (v) flessibili.

I fondi immobiliari sono invece i fondi comuni che investono in immobili. I fondi immobiliari rientrano nella categoria dei fondi chiusi.

a2) Società di investimento a capitale variabile

Le società di investimento a capitale variabile (SICAV) raccolgono capitali tra i risparmiatori e li investono nei mercati finanziari. Si differenziano dai fondi comuni d'investimento principalmente per il fatto che il sottoscrittore non acquista quote di partecipazione, ma azioni della società. Con l'investimento in SICAV, infatti, si diviene azionista con la possibilità di esercitare il diritto di voto. Analogamente ai fondi comuni, il capitale di una SICAV non è fisso, ma varia in funzione delle nuove sottoscrizioni e delle richieste di rimborso. Le SICAV sono organismi di tipo "aperto": un investitore può sempre sottoscrivere nuove azioni e chiedere il rimborso delle stesse. Da ciò si evince anche la differenza principale rispetto alle società per azioni: il capitale sociale non è fisso, ma è pari al patrimonio netto, che varia in funzione delle nuove sottoscrizioni e dei rimborsi. Le azioni rappresentative del capitale devono essere interamente liberate all'atto della loro

emissione ed i conferimenti possono essere effettuati solo in denaro. Oltre alla natura giuridica differente dai fondi comuni d'investimento, la peculiarità della SICAV consiste nell'elevata specializzazione dei singoli comparti su diverse aree di mercato e/o settori in grado di soddisfare tutte le esigenze d'investimento.

a3) Exchange Traded Funds

Gli Exchange Traded Funds (ETF, letteralmente 'fondi quotati sul mercato') sono una particolare categoria di fondi comuni o SICAV che sono caratterizzati dall'aver lo stesso profilo di rischio di un determinato indice di borsa; i certificati rappresentativi delle quote sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato. Gli ETF replicano passivamente la composizione di un indice di mercato (geografico, settoriale, azionario, obbligazionario o altre classi di attivi) e di conseguenza anche il suo rendimento. Gli ETF possono, pertanto, essere assimilati ad OICR aperti a gestione passiva il cui profilo di rischio è vincolato ad un benchmark di riferimento, ossia il paniere di titoli che compone un determinato indice. Gli ETF possono replicare l'indice di riferimento sinteticamente o tramite l'acquisto diretto dei titoli del paniere sottostante. Gli ETF che replicano gli indici di riferimento in modo sintetico, o altresì tramite derivati 'Over The Counter', devono acquistare dei titoli, tipicamente bond governativi, da porre a collaterale per l'esposizione del derivato. Il collaterale degli ETF deve seguire le regole di concentrazione determinate dalla normativa UCITS in modo simile all'approccio utilizzato dai più tradizionali fondi comuni.

b) Exchange Traded Commodities (ETC)

Gli Exchange Traded Commodities (ETC) sono strumenti finanziari emessi a fronte dell'investimento diretto dell'emittente o in materie prime fisiche o in contratti derivati su materie prime. Il prezzo degli ETC è, pertanto, legato direttamente o indirettamente all'andamento del sottostante.

Gli ETC nascono per offrire agli investitori strumenti semplici da gestire e negoziare con i quali accedere a mercati particolarmente ostici e tecnici, quali quelli delle materie prime. Gli ETC consentono di investire su una singola materia prima (quale, a titolo esemplificativo, oro, petrolio, zucchero, soia, zinco) o su un determinato basket di commodities.

Gli ETC sono molto simili agli ETF per modalità di negoziazione e strategia di investimento ma presentano alcune differenze di natura giuridica e fiscale. In particolare, diversamente dagli ETF, che devono garantire un certo grado di diversificazione, gli ETC possono riferirsi anche a una singola materia prima o a indici poco diversificati.

Gli ETC sono titoli senza scadenza emessi da una società veicolo a fronte dell'investimento diretto nella materia prima o dell'investimento in contratti su merci stipulati dall'emittente con operatori internazionali di elevato standing. Rispetto agli ETF, gli ETC non sono quindi giuridicamente assimilabili a fondi comuni o SICAV. Gli ETC sono soggetti alla perdita parziale o totale di valore delle materie prime (o dell'indice di materie prime) sottostanti e al rischio di default della società emittente.

A fini di completezza e tenuto conto anche degli investimenti sottostanti alle quote o azioni di OICR trattate da Moneyfarm si ritiene utile fornire alcune indicazioni anche in merito alla natura e alle caratteristiche delle categorie di strumenti finanziari rappresentati dalle azioni e dalle obbligazioni.

c) Azioni

L'azione è l'unità minima di partecipazione di un socio al capitale sociale di una società per azioni, in accomandita per azioni o di società cooperative per azioni. Tutte le azioni di una società sono caratterizzate da uguale valore nominale e da specifici diritti garantiti ai relativi detentori, nonché da indivisibilità, autonomia e circolazione.

L'azionista titolare di più azioni può disporre separatamente e autonomamente (ad esempio, può vendere alcune azioni e rimanere proprietario delle altre, oppure può esercitare il diritto di voto con alcune azioni e non esercitarlo con le altre).

Esistono diverse tipologie di azioni che si differenziano in base (i) ai diritti che incorporano, (ii) al regime di circolazione, (iii) al fatto che siano o meno quotate.

d) Obbligazioni

Le obbligazioni sono titoli di credito rappresentativi di un prestito emesso da una società privata oppure da un soggetto della pubblica amministrazione per finanziare parte del proprio fabbisogno finanziario. Un'obbligazione è un titolo di credito che rappresenta una frazione, di uguale valore nominale e con i medesimi diritti, di un'operazione di finanziamento. Il sottoscrittore o il possessore dell'obbligazione diventa creditore della società emittente, la quale è invece obbligata a rimborsare il capitale investito a scadenza.

Gli elementi caratteristici di un titolo obbligazionario sono: (i) il tasso di interesse nominale, che può essere fisso per tutta la durata dell'obbligazione, oppure variabile (predeterminato oppure indicizzato); (ii) la durata; (iii) la cedola, che può essere pari a zero (obbligazione zero coupon) oppure periodica a scadenze predeterminate; (iv) la modalità di rimborso, che può essere ordinaria (rimborso in un'unica soluzione a scadenza, oppure rimborso progressivo a determinate scadenze), oppure straordinaria (rimborso anticipato oppure riacquisto sul mercato); (v) il prezzo di rimborso, che può essere fisso oppure variabile.

L'emittente gode di ampia libertà sia nella determinazione del contenuto di tali elementi caratteristici, sia nella possibilità di incorporare nel titolo obbligazionario alcuni elementi opzionali tipici dei contratti derivati. Pertanto, le categorie di obbligazioni esistenti sul mercato sono numerose.

Si trovano in una posizione intermedia tra i titoli azionari ed obbligazionari le cd. obbligazioni convertibili. Il relativo possessore ha infatti la facoltà di decidere se rimanere creditore della società emittente per tutta la durata del prestito, oppure se, in determinati periodi, convertire il proprio status da creditore a socio (azionista) sulla base di un rapporto di cambio predeterminato (nel regolamento di emissione).

L'elenco degli strumenti potrà essere oggetto di modifiche in relazione alle scelte commerciali di tempo in tempo effettuate da Moneyfarm.

RISCHI DEGLI INVESTIMENTI IN STRUMENTI FINANZIARI E DEI SERVIZI DI INVESTIMENTO

Nei paragrafi che seguono si forniscono informazioni in merito ai rischi connessi ai servizi d'investimento prestati da Moneyfarm e agli strumenti finanziari nei quali il patrimonio del Cliente può essere investito. Quanto di seguito riportato ha la finalità di fornire alcune informazioni di base non esaustive sui rischi connessi ai servizi ed agli investimenti in strumenti finanziari, con particolare riferimento ai rischi connessi al servizio di gestione di portafogli.

Parte I – La valutazione del rischio di un investimento in strumenti finanziari

Per apprezzare il rischio derivante da un investimento in strumenti finanziari è necessario tenere presenti i seguenti elementi:

- a che tipologia o classe di attivi appartiene;
- la variabilità del prezzo dello strumento finanziario;
- la sua liquidità e liquidabilità;
- la valuta in cui è denominato;
- gli altri fattori fonte di rischi generali.

a) Classi di attivi differenti

Occorre distinguere innanzi tutto tra le varie classi di attivi differenti. Ogni classe di attivi (Asset Class) è definita come l'insieme di titoli con caratteristiche di rischio e natura simile. Nello specifico, le Asset Class considerate da Moneyfarm (prevalentemente quale sottostante degli strumenti finanziari trattati) sono le seguenti:

1. Cash e Bond Governativi Short Term;
2. Bond Governativi Paesi Sviluppati;
3. Bond Societari HY & Bond Governativi EM;
4. Bond Societari Investment Grade;
5. Obbligazioni il cui rendimento è legato al tasso di inflazione;
6. Azionario Paesi Emergenti;
7. Azionario Paesi Sviluppati;
8. Materie Prime e Real Estate.

Le prime cinque Asset Class rappresentano diverse tipologie di titoli di debito, le Asset Class nn. 6 e 7 sono rappresentative di diverse tipologie di titoli di capitale

di rischio mentre l'Asset Class n. 8 è rappresentativa di future legati all'andamento del prezzo delle materie prime o titoli di capitale rappresentativi dell'andamento del mercato immobiliare.

A parità di altre condizioni, un titolo di capitale è più rischioso di un titolo di debito, in quanto la remunerazione spettante a chi lo possiede è maggiormente legata all'andamento economico della società emittente. Il detentore di titoli di debito invece rischierà di non essere remunerato alla scadenza solo in caso di dissesto finanziario della società emittente. Inoltre, in caso di fallimento della società emittente, i detentori di titoli di debito potranno partecipare, con gli altri creditori, alla suddivisione - che comunque si realizza in tempi solitamente molto lunghi - dei proventi derivanti dal realizzo delle attività della società, mentre è pressoché escluso che i detentori di titoli di capitale possano vedersi restituire una parte di quanto investito in ipotesi di fallimento.

b) Rischio di variabilità del prezzo

Il prezzo di ciascun strumento finanziario dipende da numerose circostanze e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura descritta come sopra.

Per quanto riguarda gli ETF che replicano indici appartenenti alle diverse Asset Class il rischio di variabilità di prezzo è riconducibile ad un insieme di titoli di capitale o di debito appartenenti al paniere a composizione dell'indice sottostante che l'ETF punta a replicare.

c) Rischio specifico e rischio generico

Sia per i titoli di capitale che per i titoli di debito, il rischio può essere idealmente scomposto in due componenti: il rischio specifico ed il rischio generico (o di mercato). Il rischio specifico dipende dalle caratteristiche peculiari dell'emittente (si veda punto (e) che segue) e può essere diminuito sostanzialmente attraverso la suddivisione del proprio investimento tra titoli emessi da emittenti diversi (diversificazione del portafoglio), mentre il rischio sistematico o di mercato rappresenta quella parte di variabilità del prezzo di ciascun titolo che dipende dalle fluttuazioni del mercato e non può essere eliminato per il tramite della diversificazione.

Il rischio sistematico per i titoli di capitale trattati su un mercato organizzato si origina dalle variazioni del mercato nel suo complesso, variazioni che possono essere identificate nei movimenti dell'indice del mercato.

Il rischio sistematico dei titoli di debito (si veda punto (f) che segue) si origina dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse che si ripercuotono sui prezzi (e quindi sui rendimenti) dei titoli in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua; la vita residua di un titolo ad una certa data è rappresentata dal periodo di tempo che deve trascorrere da tale data al momento del suo rimborso.

In generale il rischio sistematico per ciascun titolo è dato dalle variazioni di prezzo dell'Asset Class in cui è compreso che generalmente è rappresentata da uno o più indici di riferimento.

d) L'effetto della diversificazione degli investimenti.

Come accennato, il rischio specifico di un particolare strumento finanziario può essere ridotto attraverso la diversificazione, cioè suddividendo l'investimento tra più strumenti finanziari.

L'investitore può raggiungere un elevato grado di diversificazione a costi contenuti investendo il proprio patrimonio in quote o azioni di organismi di investimento collettivo (fondi comuni d'investimento e società d'investimento a capitale variabile - SICAV), ivi inclusi gli ETF.

Occorre sottolineare che gli investimenti in queste tipologie di strumenti finanziari possono comunque risultare rischiosi a causa delle caratteristiche degli strumenti finanziari in cui prevedono d'investire (ad esempio, fondi che investono solo in titoli emessi da società operanti in un particolare settore o in titoli emessi da società aventi sede in determinati Stati) oppure a causa di una insufficiente diversificazione degli investimenti.

e) Il rischio emittente

Per gli investimenti in strumenti finanziari è fondamentale apprezzare la solidità patrimoniale delle società emittenti e le prospettive economiche delle medesime tenuto conto delle caratteristiche dei settori in cui le stesse operano.

Si deve considerare che i prezzi dei titoli di capitale riflettono, in ogni momento, una media delle aspettative che i partecipanti al mercato hanno circa le prospettive di guadagno delle imprese emittenti. Con riferimento ai titoli di debito, il rischio che le società o gli enti finanziari emittenti non siano in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale prestato si riflette nella misura degli interessi che tali obbligazioni garantiscono all'investitore. Quanto maggiore è la rischiosità percepita dell'emittente tanto maggiore è il tasso d'interesse che l'emittente dovrà corrispondere all'investitore.

Nel caso degli organismi di investimento collettivo costruiti tramite un paniere di titoli diversificati, il rischio emittente è residuale. Nel caso degli ETF sintetici il rischio emittente è dato dalla controparte del derivato a cui è di fatto legato il payout dell'ETF. Questa esposizione deve comunque rispettare i limiti di concentrazione (10% del NAV) di cui alla normativa UCITS.

f) Il rischio d'interesse

Con riferimento ai titoli di debito e ad Asset Class che fanno riferimento agli stessi, l'investitore deve tener presente che la misura effettiva del rendimento del titolo si adegua continuamente alle condizioni di mercato attraverso variazioni del prezzo dei titoli stessi. Il rendimento di un titolo di debito si avvicinerà a quello incorporato nel titolo stesso al momento dell'acquisto solo nel caso in cui il titolo

stesso sia detenuto dall'investitore fino alla scadenza o alle stesse condizioni di tassi d'interesse e di rischio di credito dell'emittente.

Qualora l'investitore avesse necessità di smobilizzare l'investimento prima della scadenza del titolo, il rendimento effettivo potrebbe rivelarsi diverso da quello garantito dal titolo al momento del suo acquisto. Nel caso degli ETF, che non hanno una scadenza determinata con precisione come i fondi comuni, le variazioni di prezzo date dal movimento dei tassi d'interesse sono dipendenti dalla durata residua dei titoli che compongono l'indice e quindi presenti nel portafoglio.

In particolare, più lunga è la vita residua maggiore è la variabilità del prezzo del titolo stesso rispetto a variazioni dei tassi d'interesse di mercato, salvo titoli la cui cedola si aggiusta con la variazione dei tassi (cosiddetti titoli a tasso variabile). È dunque importante per l'investitore verificare entro quali tempi potrà avere necessità di smobilizzare l'investimento.

g) La liquidità e la liquidabilità

La liquidità di uno strumento finanziario consiste nella sua attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore. I titoli trattati su mercati organizzati, come gli ETF, sono più liquidi dei titoli non trattati su detti mercati. Questo in quanto la domanda e l'offerta di titoli viene convogliata in gran parte su tali mercati e quindi i prezzi ivi rilevati sono più affidabili quali indicatori dell'effettivo valore degli strumenti finanziari.

Occorre tuttavia considerare che talvolta a causa di condizioni straordinarie di mercato anche lo smobilizzo di titoli trattati in mercati organizzati può comunque comportare per l'investitore difficoltà di liquidare i propri investimenti e la necessità di sostenere costi aggiuntivi configurando quindi un limite alla liquidabilità dei titoli stessi.

La condizione di liquidità, presunta ma non assicurata di diritto dalla quotazione del titolo in mercati regolamentati o in MTF, potrebbe essere garantita anche dall'impegno dello stesso intermediario al riacquisto secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti con quelli che hanno condotto al pricing del prodotto nel mercato primario.

h) La valuta

Qualora uno strumento finanziario sia denominato in una valuta diversa da quella di riferimento per l'investitore, tipicamente l'euro per l'investitore italiano, al fine di valutare la rischiosità complessiva dell'investimento occorre tenere presente la volatilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento (Euro) e la divisa estera in cui è denominato l'investimento.

L'investitore deve considerare che i rapporti di cambio con le divise di molti paesi, in particolare di quelli in via di sviluppo, sono altamente volatili e che comunque l'andamento dei tassi di cambio può condizionare significativamente il risultato complessivo dell'investimento.

i) **Gli altri fattori di rischi generali**

Denaro e valori depositati

L'investitore deve informarsi circa le salvaguardie previste per le somme di denaro ed i valori depositati per l'esecuzione delle operazioni, in particolare nel caso di insolvenza dell'intermediario. La possibilità di rientrare in possesso del proprio denaro e dei valori depositati potrebbe essere condizionata da particolari disposizioni normative vigenti nei Paesi in cui ha sede il depositario nonché dagli orientamenti degli organi a cui, nei casi di insolvenza, vengono attribuiti i poteri di regolare i rapporti patrimoniali del soggetto dissestato.

Commissioni ed altri oneri

Prima di avviare l'operatività, l'investitore deve ottenere informazioni a riguardo di tutte le commissioni, spese ed altri oneri che saranno dovute all'intermediario. Le remunerazioni spettanti all'intermediario ovvero i criteri oggettivi per la loro determinazione sono riportate nel Contratto. L'investitore deve sempre considerare che tali oneri andranno sottratti ai guadagni eventualmente ottenuti nelle operazioni effettuate, mentre si aggiungeranno alle perdite subite.

Sistemi elettronici di supporto alle negoziazioni

Gran parte dei sistemi di negoziazione sono supportati da sistemi computerizzati per le procedure di trasmissione degli ordini (order routing), per l'incrocio, la registrazione e la compensazione delle operazioni. Come tutte le procedure automatizzate, i sistemi sopra descritti possono subire temporanei arresti o essere soggetti a malfunzionamenti. La possibilità per l'investitore di essere risarcito per perdite derivanti direttamente o indirettamente dagli eventi sopra descritti potrebbe essere compromessa da limitazioni di responsabilità stabilite dai fornitori dei sistemi o dai mercati. L'investitore dovrebbe informarsi presso il proprio intermediario circa le limitazioni di responsabilità suddette, connesse alle operazioni che si accinge a porre in essere.

Sistemi elettronici di negoziazione

I sistemi di negoziazione computerizzati possono essere diversi tra loro oltre che differire dai sistemi di negoziazione "gridati". Gli ordini da eseguirsi su mercati che si avvalgono di sistemi di negoziazione computerizzati potrebbero risultare eseguiti o meno secondo le modalità specificate dall'investitore nel caso i sistemi di negoziazione suddetti subissero malfunzionamenti o arresti imputabili all'hardware o al software dei sistemi medesimi.

l) **Strumenti finanziari derivati**

A fini di completezza e tenuto conto anche degli investimenti sottostanti agli strumenti finanziari trattati da Moneyfarm, si precisa infine che gli strumenti finanziari derivati sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

Parte II – I rischi del servizio di gestione di portafogli

Il servizio di gestione di portafogli consente la possibilità di avvalersi delle conoscenze e dell'esperienza di professionisti del settore nella scelta degli strumenti finanziari in cui investire e nell'esecuzione delle relative operazioni. L'investitore può impartire istruzioni vincolanti per il gestore.

La rischiosità della linea di gestione prescelta è espressa dalla variabilità dei risultati economici conseguiti dal gestore. Il Cliente può orientare la rischiosità del servizio di gestione definendo i limiti entro cui devono essere effettuate le scelte di gestione, selezionando una o più linee di gestione offerte da Moneyfarm, accedendo con le proprie credenziali all'area riservata sul sito di Poste. In fase di selezione da parte del Cliente, Moneyfarm esplicita il grado di rischio di ciascuna linea di gestione. Il Cliente viene quindi informato da Moneyfarm sulle caratteristiche e sul grado di rischio delle singole linee di gestione offerte da Moneyfarm e deve scegliere il servizio di gestione di portafogli solo se è ragionevolmente sicuro di aver compreso il grado di esposizione al rischio che esso comporta.

Una volta apprezzato il grado di rischio della linea di gestione prescelta, l'investitore e l'intermediario devono valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore, con particolare riferimento al suo Profilo Personale.

La rischiosità effettiva della singola linea di gestione, tuttavia, dipende dalle scelte operate dall'intermediario che, in ogni caso, rimangono nei limiti indicati nella fase di selezione della linea di gestione da parte del Cliente. Nell'ambito di tali limiti le scelte operate da Moneyfarm sono comunque caratterizzate da ampi margini di discrezionalità circa i titoli da acquistare o vendere e il momento in cui eseguire le operazioni.

Le caratteristiche di rischio di una linea di gestione tenderanno a riflettere la rischiosità degli strumenti finanziari in cui esse possono investire, in relazione alla quota che tali strumenti rappresentano rispetto al patrimonio gestito. Ad esempio, una linea di gestione che preveda l'investimento di una percentuale rilevante del patrimonio in titoli a basso rischio, avrà caratteristiche di rischio simili; al contrario, ove la percentuale d'investimenti a basso rischio prevista fosse relativamente piccola, la rischiosità complessiva della linea di gestione sarà diversa e più elevata.

Con riferimento alla leva finanziaria, le linee di gestione di Moneyfarm prevedono un livello di leva pari a uno, che non influisce sulla rischiosità della linea di gestione.

4. INFORMAZIONI SULLA CLASSIFICAZIONE E SINTESI DELLE PRINCIPALI REGOLE DI CONDOTTA AI SENSI DELLA DIRETTIVA MIFID II

Nell'ambito delle regole previste dalla Direttiva 2014/65/UE (cd. Direttiva MiFID II) e dalla relativa regolamentazione di attuazione in tema di protezione degli investitori Moneyfarm deve comunicare ai clienti la loro classificazione secondo le tre categorie specifiche di cliente al dettaglio, cliente professionale e

controparte qualificata. Nella prestazione dei servizi d'investimento Moneyfarm è tenuta a osservare regole di condotta distinte a seconda delle specificità di ciascuna delle tre categorie, con un regime di tutela del cliente più elevato con riferimento alla categoria dei clienti al dettaglio e progressivamente meno stringente per la categoria dei clienti professionali e delle controparti qualificate.

I clienti al dettaglio sono una categoria residuale, essendo definiti come tutti coloro che non sono né clienti professionali, né controparti qualificate.

Il cliente professionale può essere privato o pubblico (in particolare, l'art. 6, comma 2-sexies, del TUF demanda al Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentite Banca d'Italia e Consob, l'emanazione di un regolamento di attuazione che individui i clienti professionali pubblici "di diritto" nonché i criteri in forza dei quali i soggetti pubblici possono richiedere di essere trattati come clienti professionali. Si veda in proposito il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 236 dell'11 novembre 2011).

Il cliente professionale privato è un cliente che possiede l'esperienza, le conoscenze e le competenze necessarie per prendere consapevolmente le proprie decisioni in materia di investimenti e per valutare correttamente i rischi che assume.

I clienti professionali privati si suddividono in:

- clienti professionali di diritto;
- clienti professionali "su richiesta".

Rientrano nella categoria di clienti professionali privati di diritto:

1. i soggetti che sono tenuti ad essere autorizzati o regolamentati per operare nei mercati finanziari, sia italiani che esteri (UE/extra UE) quali: banche, SIM/imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali organismi, fondi pensione e società di gestione di tali fondi, negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia (locals), altri investitori istituzionali, agenti di cambio;
2. le imprese di grandi dimensioni che presentano a livello di singola società, almeno due dei seguenti requisiti dimensionali: - totale di bilancio: Euro 20.000.000; - fatturato netto: Euro 40.000.000; - fondi propri: Euro 2.000.000.
3. gli investitori istituzionali la cui attività principale è investire in strumenti finanziari, compresi gli enti dediti alla cartolarizzazione di attivi o altre operazioni finanziarie.

La categoria dei clienti professionali privati "su richiesta" individua clienti, diversi da quelli precedentemente elencati, che possiedono le conoscenze, l'esperienza e le competenze necessarie per prendere decisioni in materia di investimenti e

valutare correttamente i rischi che assumono. Un cliente può rientrare in tale categoria purché lo richieda espressamente e purché siano rispettati determinati criteri e procedure. Nel valutare tale richiesta, Moneyfarm non può ricorrere ad alcuna presunzione e deve verificare adeguatamente la competenza e l'esperienza di mercato del cliente. Per poter essere classificato in tale categoria occorre dunque seguire una apposita procedura che prevede:

- a) richiesta scritta di up-grading da parte del cliente (sia persona fisica che giuridica) con la quale il cliente comunica di voler essere trattato come cliente professionale;
- b) avvertimento per iscritto di Moneyfarm al cliente in ordine alle protezioni e ai diritti che potrebbe perdere qualora venisse accolta la richiesta di up-grading;
- c) dichiarazione scritta del cliente di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla perdita di tali protezioni e diritti;
- d) valutazione da parte di Moneyfarm della capacità del cliente di adottare consapevolmente le proprie decisioni in materia di investimenti e di comprenderne i relativi rischi assunti. La valutazione ha ad oggetto la competenza, l'esperienza e le conoscenze del cliente. Ai fini della valutazione, l'Intermediario può fare riferimento al "test di competenza" applicato ai dirigenti e agli amministratori dei soggetti autorizzati a norma delle direttive europee nel settore finanziario. Nel corso della predetta valutazione devono essere soddisfatti almeno due dei seguenti requisiti:

- il cliente ha effettuato operazioni di dimensioni significative sul mercato in questione con una frequenza media di 10 operazioni al trimestre nei quattro trimestri precedenti;
- il valore del portafoglio di strumenti finanziari del cliente, inclusi i depositi in contante, deve superare 500.000 Euro;
- il cliente lavora o ha lavorato nel settore finanziario per almeno un anno in una posizione professionale che presupponga la conoscenza delle operazioni o dei servizi previsti.

In caso di persone giuridiche, la valutazione di cui sopra è condotta con riguardo alla persona autorizzata ad effettuare operazioni per loro conto e/o alla persona giuridica medesima.

- e) accertamento da parte di Moneyfarm, sulla base delle misure ragionevoli a tal fine da essa adottate, che il cliente che chiede di essere trattato come cliente professionale possieda i requisiti di cui alla precedente lettera d);
- f) accettazione o meno della richiesta di up-grading da parte di Moneyfarm.

Le controparti qualificate sono clienti professionali di diritto nei cui confronti l'intermediario che presta i servizi di esecuzione degli ordini per conto terzi, negoziazione per conto proprio e/o di ricezione/trasmisione ordini, non è tenuto, salvo un diverso accordo con il cliente, all'osservanza delle regole generali di condotta che impongono agli intermediari, tra gli altri, obblighi di informativa precontrattuale, obblighi di valutazione di appropriatezza nella prestazione del servizio di investimento, obblighi di best execution e gestione degli ordini, ad

eccezione della pubblicazione degli ordini con limite di prezzo e fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento sull'informativa relativa alla classificazione. Qualora invece, nei confronti dei predetti soggetti siano prestati servizi diversi da quelli sopra indicati, le controparti qualificate saranno trattate alla stregua di "clienti professionali" e dunque, nella prestazione dei servizi di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli nonché collocamento, l'intermediario sarà tenuto ad osservare le medesime regole di comportamento applicabili agli investitori professionali come individuate nel successivo paragrafo inerente la clientela professionale. Ai sensi della normativa di riferimento, il cliente classificato "controparte qualificata" ha la facoltà di chiedere, in via generale o per ogni singola operazione, di essere classificato diversamente, come cliente professionale o, in via espressa, come cliente al dettaglio, con conseguente applicazione di un differente livello di protezione rispetto a quello attuale. La richiesta è soggetta al consenso dell'intermediario.

La qualificazione come cliente professionale determina per gli intermediari:

- la disapplicazione di alcune norme di tutela tra cui:
 - ✓ la norma che stabilisce di condurre la scelta delle sedi di esecuzione degli ordini in ragione del prezzo dello strumento finanziario e dei costi relativi all'esecuzione;
 - ✓ la disposizione che prevede di comunicare eventuali difficoltà che potrebbero influire sull'esecuzione degli ordini non appena l'intermediario ne viene a conoscenza;
 - ✓ gli obblighi di rendiconto aggiuntivi per le operazioni con passività potenziali;
 - ✓ le disposizioni sull'offerta fuori sede;
- la parziale deroga alla disciplina prevista per la valutazione di adeguatezza e appropriatezza e, in particolare:
 - ✓ con riguardo ai clienti professionali, sussiste una presunzione in merito alle conoscenze ed esperienze degli stessi, sia nell'ambito della valutazione di adeguatezza che della valutazione di appropriatezza;
 - ✓ con specifico riferimento ai clienti professionali di diritto, sussiste inoltre, nell'ambito della valutazione di adeguatezza, una presunzione in capo agli stessi circa la capacità finanziaria di sopportare qualsiasi rischio di investimento compatibile con gli obiettivi di investimento dichiarati.

5. INCENTIVI

Nel seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa applicabile sugli incentivi (c.d. inducements).

Informativa generale sui benefici non monetari di minore entità percepiti nell'ambito del servizio di gestione di portafogli

Si precisa che, con riferimento al servizio di gestione di portafogli prestato, Moneyfarm non percepisce alcun tipo di incentivo al di fuori delle commissioni pagate dal Cliente e non accetta benefici non monetari, ad eccezione di quelli di minore entità che siano ammissibili secondo la normativa di riferimento.

Più in particolare Moneyfarm può accettare benefici non monetari di minore entità quali: a) le informazioni o la documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento di natura generica ovvero personalizzata in funzione di uno specifico cliente; b) il materiale scritto da terzi, commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando il soggetto terzo è contrattualmente impegnato e pagato dall'emittente per produrre tale materiale in via continuativa, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e quest'ultimo sia messo a disposizione di qualsiasi intermediario che desideri riceverlo o del pubblico in generale nello stesso momento; c) partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e sulle caratteristiche di un determinato strumento finanziario o servizio di investimento; d) ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande nel corso di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

Tali benefici non monetari di minore entità non incidono sul comportamento di Moneyfarm in alcun modo che sia pregiudizievole per gli interessi del Cliente. Nell'ambito del servizio di gestione di portafogli Moneyfarm potrebbe percepire le commissioni che le vengono retrocesse dagli OICR target inseriti nei patrimoni gestiti: tali commissioni sono integralmente riaccreditate al Cliente.

6. STRATEGIA DI TRASMISSIONE DEGLI ORDINI

a) Concetti Generali

Nella prestazione del servizio di gestione di portafogli Moneyfarm adotta tutte le misure ragionevoli per ottenere, allorché trasmette ordini, il miglior risultato possibile per i suoi Clienti, avendo riguardo, ai sensi dell'art. 27 della Direttiva UE 2014/65 ("MiFID II"), al prezzo, ai costi, alla rapidità e alla probabilità di esecuzione e di regolamento, alle dimensioni, alla natura dell'ordine o a qualsiasi altra considerazione pertinente.

A tal fine Moneyfarm ha adottato, ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva MiFID II e dal Regolamento delegato (UE) 2017/565, una Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini finalizzata ad ottenere, nella prestazione del servizio sopra citato, il miglior risultato possibile per i propri Clienti (Best Execution) in sede di esecuzione degli ordini stessi.

Moneyfarm effettua come di seguito descritto le proprie scelte per la trasmissione degli ordini ad altro intermediario che ne curerà l'esecuzione. L'importanza relativa dei fattori e dei criteri che possono concorrere alla determinazione della best execution è definita ai sensi dell'art. 64, comma 1, del Regolamento delegato (UE) 2017/565 ed è la seguente:

1. corrispettivo totale dell'operazione, composto dal prezzo dello strumento finanziario e dai costi relativi all'esecuzione sostenuti, che comprendono tutte le spese direttamente collegate all'esecuzione dell'ordine,
2. rapidità e probabilità di esecuzione,
3. probabilità di regolamento (intesa quale garanzia sulla consegna degli strumenti negoziati);
4. dimensioni e natura dell'ordine (parità di trattamento per qualsiasi quantitativo di ordine immesso sul mercato).

In particolare, nella selezione dei fattori rilevanti che concorrono in modo consistente e duraturo al conseguimento del miglior risultato possibile per la clientela retail, Moneyfarm ritiene che il corrispettivo totale rappresenti di norma il criterio più rilevante.

Moneyfarm si riserva nel rispetto della normativa vigente di ritenere prevalenti altri fattori tra quelli sopra evidenziati laddove ciò si renda necessario in riferimento alle particolari circostanze e/o a specificità legate al Cliente, all'ordine e/o allo strumento finanziario.

Qualora il Cliente impartisca istruzioni specifiche in merito all'esecuzione di un ordine, l'ordine viene eseguito attenendosi, limitatamente agli elementi oggetto delle indicazioni ricevute, a tali istruzioni. Ciò potrebbe impedire l'applicazione della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini, pregiudicando il raggiungimento del miglior risultato possibile per il Cliente. Limitatamente all'oggetto di tali istruzioni, pertanto, Moneyfarm è sollevata dalla normativa di riferimento dall'obbligo di garantire la best execution per il Cliente. Si precisa inoltre che, nel caso di istruzioni parziali ricevute dal Cliente, l'ordine viene eseguito secondo tali istruzioni, applicando la Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini per la parte lasciata alla propria discrezionalità.

b) Procedura di scelta degli intermediari

In linea generale nell'espletamento del servizio prestato, con riferimento alla trasmissione degli ordini relativi ai titoli quotati alle condizioni più favorevoli per il Cliente, al fine di rispettare l'importanza relativa dei fattori elencati sopra, Moneyfarm si avvarrà dell'operato di Saxo Capital Markets UK Limited (l'Intermediario), primario intermediario tra i migliori provider per volumi scambiati e per numero di operazioni sugli strumenti finanziari tipicamente oggetto degli ordini.

Tale intermediario può fornire apparati che permettono la trasmissione telematica degli ordini, rendendone ancora più tempestiva ed efficace l'esecuzione e risponde a requisiti di solvibilità finanziaria, onorabilità e reputazionali, trasparenza, gestione di conflitti di interesse, qualità ed efficienza dei servizi forniti.

Nello specifico si ritiene che i livelli di liquidità presenti sui mercati regolamentati di Milano gestiti da Borsa Italiana possano garantire l'ottenimento delle condizioni più favorevoli per il Cliente così da ottenere:

- maggiore liquidità e trasparenza,
- maggiore efficienza degli scambi,
- miglior processo di formazione del prezzo degli strumenti finanziari trattati,
- adeguati servizi di clearing e settlement. Quanto sopra esposto contribuisce a garantire l'ottenimento delle condizioni più favorevoli per il Cliente.

Nell'ottica di ottenere economie di scala, la scelta di ricorrere ai servizi dell'Intermediario permette di sgravare da onerosi impegni le strutture dedicate all'operatività.

Gli ordini sono trasmessi all'Intermediario in via telematica. Il Cliente è informato in merito all'esecuzione degli ordini in conformità alla normativa vigente e alle previsioni di cui al Contratto.

In particolare, gli ordini relativi a ETF ed ETC saranno trasmessi all'Intermediario e da questo eseguiti. Il prezzo verrà determinato attraverso modelli interni di valutazione e prendendo come particolare riferimento il prezzo del mercato borsistico italiano.

c) Verifiche e aggiornamenti della policy

Moneyfarm controlla l'efficacia della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini adottata al fine di identificare e correggere eventuali carenze. Moneyfarm riesamina la propria Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini con periodicità almeno annuale, ed al verificarsi di circostanze rilevanti tali da influire sull'idoneità della stessa a continuare ad ottenere il migliore risultato possibile per i propri Clienti.

Nell'ambito della trasmissione degli ordini Moneyfarm, al fine di verificare che siano ottenuti i migliori risultati per i Clienti, riesamina periodicamente la scelta dell'affidamento dell'incarico di negoziatore analizzando il rispetto dei criteri che hanno condotto alla scelta dell'Intermediario e la qualità dell'esecuzione ottenuta. In particolare, viene verificato:

- nel continuo il mantenimento della coerenza della strategia di esecuzione con l'ordine di importanza dei fattori definito da Moneyfarm;
 - la solidità finanziaria dell'Intermediario;
- al fine di potere svolgere le suddette attività, viene verificato su base periodica che l'Intermediario fornisca i dovuti aggiornamenti e report di controllo a Moneyfarm.

d) Riepilogo della politica di trasmissione ordini per i Clienti al dettaglio

Moneyfarm adotta una strategia di trasmissione degli ordini per i Clienti al dettaglio volta ad assicurare il miglior risultato possibile per la clientela. Come visto, il miglior risultato possibile, in caso di clientela al dettaglio, è determinato considerando prioritario, tra i fattori di esecuzione, il prezzo dello strumento finanziario ed i costi relativi all'esecuzione (c.d. corrispettivo totale).

Si precisa che in relazione all'esecuzione degli ordini i Clienti non sopportano costi aggiuntivi rispetto al versamento della Moneyfarm Fee.

Moneyfarm, con cadenza annuale e per ciascuna classe di strumento finanziario, rende disponibili in apposita pagina dell'area riservata del proprio sito internet le seguenti informazioni:

- i primi cinque intermediari per volume di contrattazioni ai quali ha trasmesso o presso i quali ha collocato ordini per i Clienti a fini di esecuzione nell'anno precedente (ovvero il minor numero di negozianti effettivamente utilizzato per ciascuna classe di strumento finanziario);
- informazioni sulla qualità dell'esecuzione ottenuta in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.

7. COMMISSIONI E ALTRI ONERI

Prima di concludere il Contratto il Cliente deve ottenere informazioni a riguardo di tutte le commissioni ed alle modalità di calcolo delle medesime, delle spese e degli altri oneri dallo stesso dovuti.

L'importo dei costi è esplicitato nei termini e condizioni relative al servizio fornito da Moneyfarm e viene accettato dal Cliente con l'attivazione del servizio di gestione di portafogli. In particolare, è possibile ottenere ulteriori informazioni sul sito poste.it.

8. DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA TRATTAZIONE DEI RECLAMI DELLA CLIENTELA

Il Cliente o potenziale Cliente che intenda presentare eventuali reclami può inviare tali reclami in forma scritta ai seguenti recapiti:

nei confronti di Moneyfarm:

- A mezzo posta ordinaria o Raccomandata A/R indirizzata a MFM Investment Ltd, Largo Carlo Felice 26, 09124 Cagliari;
- Via e-mail all'indirizzo: complaints@moneyfarm.com;
- Via PEC all'indirizzo: moneyfarmbranch@legalmail.it.

Moneyfarm ha adottato procedure idonee ad assicurare una sollecita trattazione dei reclami presentati dai Clienti o potenziali Clienti. Ricevuto il reclamo per il tramite di Poste, MFM Investment Ltd provvederà ad annotarlo nell'apposito Registro Reclami e la funzione Compliance prenderà in carico la gestione del reclamo e si attiverà con le strutture interne per la sua risoluzione entro 45 giorni dalla ricezione del reclamo.

Moneyfarm contatterà successivamente il Cliente e si adopererà per una composizione condivisa del reclamo. Moneyfarm si impegna a rendere note le proprie determinazioni in merito al reclamo entro 45 giorni dalla ricezione del medesimo.

Ove insoddisfatto dell'esito del reclamo inoltrato a Moneyfarm, il Cliente prima di ricorrere al giudice potrà rivolgersi, ove sia un Cliente al dettaglio, all'Arbitro per le Controversie Finanziarie – ACF – di cui all'art. 32-ter del TUF, secondo le modalità previste dalla relativa disciplina attuativa emanata dalla Consob e richiamate sul sito www.acf.consob.it, ovvero chiedendo informazioni direttamente a Moneyfarm. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte del Cliente ed è sempre esercitabile anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale eventualmente contenute nei contratti. Per risolvere in via stragiudiziale eventuali controversie con Moneyfarm, anche in assenza di preventivo reclamo, in alternativa all'ipotesi o per le questioni che esulano dalla competenza dell'ACF, il Cliente può attivare, singolarmente o congiuntamente con Moneyfarm, una procedura di mediazione finalizzata alla conciliazione. La domanda di mediazione è presentata mediante deposito di un'istanza presso un Organismo determinato ai sensi del D.Lgs. 28/2010 e successive modifiche. L'istanza di soluzione stragiudiziale delle controversie ai sensi di una delle procedure sopra descritte costituisce condizione di procedibilità della eventuale domanda giudiziale.

9. POLICY CONFLITTI DI INTERESSI

a) Premessa

La normativa di riferimento prevede che nella prestazione dei servizi e delle attività di investimento ed accessori, o di una combinazione di tali servizi, l'intermediario:

1. adotti ogni idonea misura per identificare e prevenire o gestire i conflitti di interesse che potrebbero insorgere tra tale intermediario, inclusi i dirigenti, i dipendenti e gli agenti collegati o le persone direttamente o indirettamente connesse e i loro Clienti o tra due Clienti;
2. elabora, attua e mantiene un'efficace politica sui conflitti di interesse formulata per iscritto e adeguata alle dimensioni e all'organizzazione dell'impresa e alla natura, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta;
3. quando le disposizioni organizzative o amministrative adottate per impedire conflitti di interesse lesivi degli interessi della propria clientela non sono

sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei Clienti sia evitato, informa chiaramente i Clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti di tali conflitti di interesse e delle misure adottate per mitigare tali rischi;

4. mantiene e aggiorna regolarmente un registro nel quale riporta i tipi di servizi di investimento o accessori o di attività di investimento svolti dall'intermediario o per suo conto, per i quali sia sorto, o, nel caso di un servizio o di un'attività in corso, possa sorgere un conflitto di interesse che rischia di ledere gli interessi di uno o più Clienti.

Più in particolare, il presente paragrafo 9 si propone di illustrare in forma sintetica le macro-tipologie di conflitti di interesse connesse all'attuale struttura di Moneyfarm, tenuto conto delle circostanze connesse con la struttura e le attività ed i servizi prestati, nonché le principali misure adottate al fine di prevenire i conflitti di interesse e di gestire quelle fattispecie suscettibili di arrecare pregiudizio ai Clienti.

La presente policy sarà oggetto di aggiornamento su base continuativa per tenere conto, da un lato, dell'evoluzione della struttura di Moneyfarm e dei servizi prestati e, dall'altro lato, di eventuali modifiche normative.

Qualsiasi modifica rilevante apportata alla presente policy sarà debitamente comunicata al Cliente, attraverso la piattaforma.

b) Definizione dei conflitti

Moneyfarm ha identificato le tipologie di conflitti di interesse che nella prestazione di servizi o attività di investimento e servizi accessori potrebbero sorgere tra Moneyfarm ed il Cliente, ovvero tra i Clienti stessi.

Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento delegato (UE) 2017/565, Moneyfarm ha elaborato un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, diretta ad evitare che detti conflitti incidano negativamente sugli interessi del Cliente, tenendo altresì conto della struttura e delle attività dei soggetti di Moneyfarm.

In particolare, Moneyfarm, nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, coerentemente con l'approccio generale della Società, volto a garantire la completa indipendenza nello svolgimento di tutti i servizi, ha ritenuto di limitare, in taluni casi, la propria operatività, introducendo in tal modo, nella maggior parte dei conflitti di interesse individuati, meccanismi di gestione così radicali da sterilizzare ex-ante e in modo oggettivo il rischio di un potenziale danno nei confronti della clientela. L'attuale struttura di business e societaria di tipo indipendente implica che Moneyfarm non intrattiene rapporti commerciali ovvero legami di controllo diretto o indiretto con le società emittenti fornitrici strumenti di investimento utilizzati nell'ambito dei servizi da essa prestati. Anche nel caso in cui dovessero sorgere nuovi e non ancora noti rapporti commerciali, Moneyfarm adotterà misure tali da minimizzare un eventuale pregiudizio ai danni del Cliente.

Moneyfarm manterrà con il Cliente esclusivamente un rapporto basato su un sistema di compenso cosiddetto fee-only, evitando schemi di remunerazione diversi o aggiuntivi.

Su richiesta del Cliente, è possibile ottenere maggiori dettagli sulla politica adottata in materia di conflitti di interesse.

c) La politica in materia di conflitti di interesse

Moneyfarm adotta ai sensi della vigente normativa ogni misura ragionevole per individuare, in riferimento agli specifici servizi e attività di investimento e ai servizi accessori prestati o esercitati per proprio conto, le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse che possa ledere gli interessi di uno o più Clienti.

La politica di gestione del conflitto di interessi di Moneyfarm prevede:

- l'identificazione delle situazioni di conflitto di interessi che possono originarsi nel corso del rapporto tra Moneyfarm ed il Cliente o tra i Clienti;
- la predisposizione ed il mantenimento di misure efficienti atte ad individuare preventivamente le possibili situazioni di conflitto;
- l'implementazione di appositi presidi per la gestione delle situazioni di conflitto di interessi, laddove verificatesi.

Ai fini dell'identificazione dei conflitti di interesse, Moneyfarm considera se essa stessa, un soggetto rilevante o una persona avente con essa un legame di controllo, diretto o indiretto, si trovi in una delle seguenti situazioni, sia a seguito della prestazione di servizi di investimento o servizi accessori o dell'esercizio di attività di investimento, sia per altra ragione:

- a) è probabile che Moneyfarm, il soggetto o la persona realizzino un guadagno finanziario o evitino una perdita finanziaria a spese del Cliente;
- b) Moneyfarm, il soggetto o la persona hanno nel risultato del servizio prestato al Cliente o dell'operazione realizzata per suo conto un interesse distinto da quello del Cliente;
- c) Moneyfarm, il soggetto o la persona hanno un incentivo finanziario o di altra natura a privilegiare gli interessi di un altro Cliente o gruppo di Clienti rispetto a quelli del Cliente interessato;
- d) Moneyfarm, il soggetto o la persona svolgono la stessa attività del Cliente;
- e) Moneyfarm, il soggetto o la persona ricevono o riceveranno da una persona diversa dal Cliente un incentivo in relazione con il servizio prestato al Cliente, sotto forma di benefici monetari o non monetari o di servizi.

La politica di gestione dei conflitti adottata da Moneyfarm è tesa a garantire che i soggetti rilevanti impegnati in varie attività professionali che implicano un conflitto di interesse svolgano dette attività con un grado di indipendenza adeguato alle dimensioni e alle attività dell'impresa di investimento e del gruppo cui essa appartiene e al rischio che siano lesi gli interessi dei Clienti.

Tra le procedure che Moneyfarm adotta per garantire ai clienti il grado di indipendenza richiesto vi sono:

- a) procedure efficaci per impedire o per controllare lo scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti impegnati in attività che comportano un rischio di conflitto di interesse, quando lo scambio di tali informazioni può ledere gli interessi di uno o più Clienti;
- b) la vigilanza separata sui soggetti rilevanti le cui principali funzioni implicano l'esercizio di attività per conto di Clienti o la prestazione di servizi a Clienti con interessi in potenziale conflitto, o che rappresentano in altro modo interessi diversi in potenziale conflitto, ivi compresi quelli dell'impresa;
- c) l'eliminazione di ogni legame diretto tra la retribuzione dei soggetti rilevanti che esercitano prevalentemente un'attività e la retribuzione di, o i redditi generati da, altri soggetti rilevanti che esercitano prevalentemente un'altra attività, nel caso in cui possa sorgere un conflitto di interesse in relazione a dette attività;
- d) misure miranti a impedire o a limitare l'esercizio da parte di qualsiasi persona di un'influenza indebita sul modo in cui un soggetto rilevante svolge i servizi di investimento o servizi accessori o le attività di investimento;
- e) misure miranti a impedire o a controllare la partecipazione simultanea o consecutiva di un soggetto rilevante a servizi di investimento o servizi accessori o attività di investimento distinti, quando tale partecipazione può nuocere alla gestione corretta dei conflitti di interesse.

Quando le disposizioni organizzative o amministrative adottate da Moneyfarm per impedire conflitti di interesse lesivi degli interessi della propria clientela non sono sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei Clienti sia evitato, Moneyfarm informa chiaramente i Clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti di tali conflitti di interesse e delle misure adottate per mitigare tali rischi, fornendo informazioni sufficientemente dettagliate, considerate le caratteristiche del Cliente, da consentire a quest'ultimo di prendere una decisione avvertita sul servizio nel cui contesto sorge il conflitto d'interesse. Tali informazioni sono fornite su supporto durevole.